

## **“Un nuovo spazio giovani per Empoli”**

**Elementi utili per la definizione dei laboratori progettuali e degli incontri di approfondimento sulla gestione futura del nuovo spazio giovani.**

16 settembre 2010

### **Premessa**

I temi proposti per i laboratori progettuali derivano da un confronto fra quanto emerso dall'OST e le attese emerse durante la fase di ascolto del territorio. Successivamente il tavolo tecnico-politico dell'Amministrazione Comunale<sup>1</sup> ha condotto una verifica interna di fattibilità tecnica ed economica per confrontare le proposte emerse sia con la dotazione di servizi esistente, sia con la effettiva possibilità che l'amministrazione ha di rispondere realizzare nuovi interventi. L'incontro con il tavolo delle garanzie ha lo scopo di presentare il frutto di questa indagine istruttoria e discuterlo con le associazioni al fine di decidere come procedere per la fase di approfondimento tramite i laboratori progettuali.

### **QUADRO DELLE PROPOSTE EMERSE DALL'OST, DALL'INDAGINE SUL TERRITORIO E DAL CONFRONTO CON L'AMMINISTRAZIONE**

#### **Sintesi degli esiti dell'Open Space Technology**

Il 15 luglio 2010 presso le scuole medie Busoni Vanghetti 138 giovani empolesi alla sollecitazione della domanda “Cosa vogliamo nel nuovo spazio giovani di Empoli?” hanno risposto proponendo la discussione di 18 argomenti, dibattuti nel corso di tre sessioni di approfondimento<sup>2</sup> lungo l'arco dell'intera giornata e raccolti in un instant report finale<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Partecipano al Tavolo tecnico coordinato dall'ass. Niccolò Balducci: Riccardo Gambini (dirigente del settore Servizi alla Persona), Paolo Gini (dirigente dei Lavori Pubblici) Carla Santoni (dirigente dell'Urbanistica), Cinzia Montomoli (responsabile del progetto), Lorena Leoncini (direttrice Publicasa), Marina Rossi (Ufficio Cultura), Daniel Pescini (Ufficio Stampa).

<sup>2</sup> *Prima Sessione:* 1. Collaborazione tra le associazioni culturali; 2. Sviluppo di laboratori musicali; 3. Entertainment, videogames, sport; 4. Organizzazione eventi, conferenze, concerti; 5. Laboratorio e/o centro polifunzionale per attività: teatro, musica, presentazione libri e mostre; 6. Spazio ludico e giochi: ruolo (GDR,GRV), da tavolo, associazione games.

*Seconda Sessione:* 1. Officina creativa; 2. Riconvocazione collaborazione tra associazioni; 3. Bar – Pub; 4. Teatro; 5. Auditorium polifunzionale; 6. Laboratorio cinematografico.

*Terza Sessione:* 1. Area wi-fi, internet point “aggratis”; 2. Serate dance, spazio sport; 3. Organizzazione dello spazio a disposizione; 4. Autonomia energetica del luogo; 5. Gruppo di lettura (libri, salmi, poemi, poesie); 6. Spazio fotografico: laboratorio sala posa.

<sup>3</sup> L'Instant report è stato distribuito a tutti i partecipanti a fine evento ed è consultabile sul sito dedicato [www.empolifaspazioaigiovani.it](http://www.empolifaspazioaigiovani.it)

Il clima delle sessioni tematiche, particolarmente vivace e ricco di contributi, anche se restituito in modo eterogeneo dai partecipanti “convocatori” dei tavoli, ha comunque permesso di operare una lettura trasversale delle proposte dalla quale si individuano alcune **tematiche ricorrenti** comuni e particolarmente sentite, che si ritiene debbano essere tenute in considerazione durante gli approfondimenti progettuali.

Alcune riguardano più direttamente le **caratteristiche generali** e le **modalità di organizzazione** che questo spazio dovrebbe avere:

- la massima **inclusività** e apertura verso i singoli giovani e gruppi anche non organizzati;
- l’ottimizzazione delle superfici disponibili verso soluzioni architettoniche flessibili per un **uso polifunzionale**, non rigido, degli spazi lungo tutto il corso dell’anno;
- la **centralità della “vela”** come struttura connotante lo spazio, da mantenere e valorizzare per attività estive e all’aperto;
- la **progettazione eco-sostenibile** della struttura, secondo i principi della bioarchitettura e dell’autonomia energetica e la presenza di **alberi e verde** intorno alla struttura;
- l’allestimento di un’**area wi-fi** con accesso a internet facilitato (preferibilmente gratuito);
- la presenza di un **punto di ristoro**, bar o pub, che sia anche luogo di incontro informale costantemente attivo, valido e alternativo ad altri locali della città;
- la predisposizione di un **punto accoglienza-informazioni** e di una **sala riunioni** per la gestione e l’incontro tra singoli e tra associazioni;
- modalità di gestione che incentivino la **collaborazione tra le associazioni**<sup>4</sup> e che contribuiscano a presentare e organizzare lo spazio come davvero nuovo punto di riferimento, ritrovo, progettazione e discussione per i giovani.

Altre riguardano le tipologie di **attività** che dovrebbero essere insediate e i relativi aspetti funzionali e spaziali più specifici.

Tra queste le **attività creative e culturali** sono quelle intorno alle quali si condensa maggiore interesse, con particolare riferimento in primo luogo alla musica e al teatro, quindi al cinema e alle pratiche artigianali, alla fotografia, all’organizzazione di mostre ed eventi e alla letteratura. In particolare seguono elenchi relativi alle attività proposte.

#### **Musica e Teatro:**

- predisposizione di **una sala prove e registrazione** (musicale, teatrale);
- realizzazione di un **vero teatro** con palco fisso e strutture intercambiabili a seconda degli eventi;
- realizzazione di un **auditorium polifunzionale** per grandi eventi unitamente a **spazi più piccoli** che possano ospitare altre attività (dalla realizzazione delle scene e dei costumi a laboratori vari);
- piccolo ostello/zona foresteria per gruppi o band.

---

<sup>4</sup> Su questo tema, particolarmente ricorrente, i pareri sono vari e anche contrastanti, e meriterebbero un approfondimento per consentire il quale si propone un percorso parallelo ai laboratori, come si vedrà più avanti in questo stesso documento.

#### **Cinema, Artigianato, Fotografia:**

- **laboratorio cinematografico** di proiezione, creazione e montaggio di film e cortometraggi, con sala per le riprese e per la pianificazione dei progetti;
- **officina creativa** con una o più stanze attrezzate per poter creare con varie materie prime (creta, pelle e cuoio, legno, metalli, carta pesta...) opere artigianali e progetti artistici magari in sinergia con le figure competenti del territorio;
- **laboratorio fotografico**, camera oscura e sala posa, sala per corsi e incontri con esperti e appassionati.

#### **Eventi, Mostre e Letteratura:**

- organizzazione spaziale tale da consentire la convivenza di realtà e interessi diversi come: assemblee, eventi culturali, mostre ed esposizioni, feste, gruppi di lettura e di scrittura creativa ed esperienze di book-crossing (in sinergia con la biblioteca cittadina).

Le **attività ludico-ricreative e sportive** sono un po' meno ricorrenti e intendono:

- promuovere il gioco in tutte le sue forme attraverso la predisposizione di **spazi per i giochi** (da tavolo, di ruolo, di ruolo live, di strada, della tradizione, videogames) e la creazione di un archivio di materiale ludico;
- non trascurare il semplice concetto di **svago sia al coperto che all'aperto** grazie alla presenza di uno Skate Park (che manca nel circondario), ma anche di: campo da tennis, da pallavolo, da basket, campo per il tiro con l'arco, per il tiro a segno con armi da soft air, park hur; spogliatoi e docce; area ludica con tavoli da biliardo, biliardino e ping-pong; spazio per serate Dance alternative alla discoteca.

Inoltre, in merito al **rapporto della struttura con il contesto urbano circostante**, la discussione ha trattato brevemente dei rapporti del nuovo spazio con alcune delle sedi associative già presenti nell'area (RESO e Golem) mentre non ha trattato il rapporto con altre strutture radicate in quell'ambito come il teatro tenda di recente inserimento e la futura realtà di Casa Cioni, nuovo Centro Giovani del quartiere di Avane.

Si segnala che nonostante lo sforzo organizzativo per ottenere la presenza di persone in grado di rappresentare gli interessi di alcune categorie sociali svantaggiate (diversamente abili, disoccupati, stranieri) nell'OST non sono state avanzate proposte particolari per queste fasce d'utenza né sotto forma di progetto né come punto di vista.

#### **Sintesi delle aspettative emerse durante la fase di ascolto del territorio**

Precedentemente all'OST e in preparazione dello stesso, sono state svolte interviste informali rivolte a rappresentanti di associazioni giovanili di tipo culturale e sociale, e sono stati convocati due incontri con il Tavolo delle Garanzie e diversi confronti con il gruppo di lavoro interno all'Amministrazione Comunale.

Da questi momenti di approfondimento sono emerse aspettative coerenti con quanto evidenziato nel corso dei gruppi tematici dell'OST: in particolare tuttavia si è evidenziata una **forte attenzione sull'esigenza di nuove modalità di gestione** per lo spazio futuro di Avane più che sull'esplicitazione di possibili attività caratterizzanti dello stesso.

Queste, le **aspettative più ricorrenti** emerse nella fase di ascolto sul nuovo spazio giovani nella realtà associativa giovanile locale:

- dovrebbe essere un **luogo aperto a tutta la città**, non elitario ma integrato, che valorizzi una zona di per sé un po' degradata e interessata da episodi di microcriminalità;
- nella progettazione **andrebbero coinvolte le associazioni** che attualmente operano nel mercato ortofrutticolo (Golem, Reso e Arti Distratte) oltre a quelle presenti ad Avane (Centro Giovani, Arci, Comitato di Quartiere) in quanto hanno maturato una conoscenza più profonda e articolata della zona e delle sue esigenze;
- la procedura di realizzazione e comunicazione dei lavori dovrebbe essere "svelta, fresca, snella e democratica, in grado di intercettare i giovani con un **linguaggio adeguato e delle modalità nuove**";
- si immagina la formazione di una sorta di **comitato di gestione massimamente inclusivo**, non elitario né rigido, accogliente e aperto a ipotesi di collaborazioni tra le realtà associative (anche con il Centro Giovani in un rapporto forte di vicinato e di condivisione) che eviti nel modo più assoluto la formazione di "oligarchie di associazioni";
- il nuovo spazio non dovrà essere solo un contenitore, ma anche un **luogo di progettazione di contenuti**, di interscambio e di sinergie come valore aggiunto alle attività proposte;
- la presenza della "vela, che rappresenta una sorta di **agorà centrale**, dovrebbe favorire uno spirito comunitario di confronto, il desiderio di incontrare fisicamente e in modo anche informale altre persone;
- dovrà essere particolarmente curata **l'accessibilità del luogo** data la sua posizione piuttosto decentrata, affinché sia ben collegato al resto della città e ai comuni limitrofi, facilmente raggiungibile e portatore di valori e politiche giovanili allargate, "poco strutturate e confinate ad un determinato territorio" in modo da attrarre giovani anche da altri comuni;
- si dovrebbe creare una sorta di "**emporio**" dove i giovani potranno utilizzare gli spazi per provare e rappresentare le proprie idee, per frequentare corsi e laboratori, e dove potranno unirsi liberamente in gruppi e associazioni";
- sarebbe importante localizzare funzioni che attraggano costantemente e invitino a restare: a questo scopo è ritenuto indispensabile un **punto bar/ristoro** ben progettato;
- la nuova struttura dovrebbe essere accompagnata da una **campagna comunicativa** adeguata.

Chi si occupa a Empoli in particolar modo di categorie svantaggiate (diversamente abili, stranieri e disoccupati) ha esplicitato proiezioni specifiche:

- un nuovo spazio per i giovani dovrebbe innanzitutto rispondere all'esigenza, crescente tra gli adolescenti e non, di avere a disposizione luoghi di **socializzazione e di apprendimento non formale**, per sviluppare competenze aggiuntive rispetto a quelle acquisite attraverso i percorsi scolastici;

- questo nuovo spazio dovrebbe rivolgersi a tutti i giovani empolesi e del circondario, con un'attenzione particolare ai **ragazzi di madrelingua non italiana**, che incontrano maggiori difficoltà a trovare luoghi di aggregazione e occasioni d'inclusione nelle dinamiche giovanili della città;
- potrebbero essere interessati a partecipare anche i ragazzi che frequentano i **gruppi di disagio giovanile** a patto che il nuovo spazio riesca a costruire una rete relazionale diversa da quella scolastica, familiare o legata alle associazioni: un luogo d'incontro e scambio spontaneo, stimolante, generatore di fiducia e senso di responsabilità, aperto a tutti.

### **Sintesi degli esiti del confronto tecnico e politico interno all'Amministrazione**

Le proposte derivate dall'OST e le attese espresse nel corso della fase di ascolto del territorio sono state analizzate dai referenti politici e tecnici coinvolti nel percorso partecipativo, e accompagnate da una verifica incrociata in riferimento soprattutto:

1. **alla disponibilità di strutture già esistenti** nel territorio con caratteristiche simili a quelle richieste,
2. **ai vincoli tecnici e urbanistici** presenti sull'area
3. e alla **fattibilità economica**.

Il tavolo tecnico immagina il **nuovo spazio giovani come luogo a prevalente connotazione socio-culturale e creativa**; condivide e accoglie sostanzialmente tutte le tematiche trasversali ricorrenti nelle singole proposte di caratterizzazione del nuovo spazio, ovvero:

- carattere massimamente **inclusivo**;
- apertura alla sperimentazione di **nuove forme di gestione**;
- **uso polifunzionale** garantito da soluzioni architettoniche flessibili;
- **mantenimento della "vela"** come struttura dal forte valore simbolico e connotante lo spazio, da mantenere e valorizzare per attività estive e all'aperto e come luogo di relazione informale;
- **progettazione eco-sostenibile** della struttura;
- presenza di **alberi e verde** intorno alla struttura;
- allestimento di un'**area wi-fi** con accesso a internet gratuito;
- previsione di un **punto di ristoro**;
- predisposizione di un **punto accoglienza-informazioni** e di una **sala riunioni** per la gestione e l'incontro tra singoli e tra associazioni.

In merito invece alle **funzioni contenute**, e alla relativa necessaria caratterizzazione spaziale e architettonica, accoglie diverse idee da approfondire con i laboratori progettuali:

- la predisposizione di **una sala prove e registrazione** (musicale, teatrale);
- la realizzazione di una serie di **spazi adibiti a laboratori** (per cinema, fotografia, arti e artigianato, ...) utilizzabili anche per **attività ludiche e culturali** (dai giochi di ruolo agli incontri letterari);
- la presenza di uno **spazio polifunzionale per mostre, conferenze, presentazioni e feste** (con annessa cucina).

Le altre richieste espresse dall'OST non sono ritenute al momento adatte ad un approfondimento progettuale partecipato in quanto difficilmente realizzabili, ognuna per motivi diversi di seguito esplicitati:

- per un vero e proprio teatro mancano le risorse economiche: inoltre la realizzazione dello stesso comporterebbe una forte limitazione in termini spaziali per le tante altre attività proposte;
- per la realizzazione di un ostello si ritiene più adatta una zona vicina al centro;
- per tutte le attività sportive immaginate la città offre già numerosi spazi, ad eccezione dello skate park per il quale si pensa ad una diversa localizzazione;
- per un auditorium permangono perplessità: in città ne esistono altri, la dimensione che dovrebbe avere è molto dipendente dall'utilizzo che se ne vorrebbe fare, inoltre la "vela" già si presterebbe ad una funzione di questo tipo nella stagione estiva e per particolari manifestazioni: **in futuro potrebbe essere valutata la chiusura della vela, per poterne usufruire anche nella stagione invernale.**

Intenzione dell'Amministrazione è di **valorizzare al massimo le risorse già disponibili nel territorio** empolesse e nel circondario, in un ottica di **sinergia tra spazi usufruibili dai giovani**: esistono già molte strutture delle quali si riporta un semplice elenco ragionato, ma che si ritiene utile mappare e divulgare con una strategia comunicativa adeguata, **ed insieme al Tavolo delle Garanzie riflettere sui motivi di un'eventuale scarso uso, o addirittura non conoscenza, dell'esistente.**

## MAPPATURA DELLE RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO DI EMPOLI

### a) Auditorium

- Palazzo delle Esposizioni (comunale);
- Auditorium Polisportiva coop (utilizzato dai laboratori di Milleunavoce);
- Auditorium Liceo Scientifico "Il Pontorno";
- Auditorium "F. Busoni" del Palazzo Pretorio (comunale);
- Auditorium Circolo Avane;
- Auditorium università, infermieristica;
- Cenacolo degli Agostiniani (comunale)

Dall'analisi condotta sulle strutture presenti emerge, malgrado l'ampia offerta, **l'assenza di uno spazio con caratteristiche acustiche adatte ad ospitare concerti** sia di musica classica che di musica leggera, che allo stesso tempo abbia una capienza adeguata. Purtroppo al momento l'Amministrazione non è finanziariamente in grado di realizzare un grande auditorium, mentre è pensabile che nel nuovo spazio di Avane si possa realizzare uno spazio polifunzionale di medie dimensioni utilizzabile all'occorrenza anche come auditorium.

### b) Sala prove

- Music Farm, sala prove e registrazione professionale a pagamento (l'unica in zona);
- Sala prove di Corniola (molto piccola);
- Sala prove e registrazione dell'oratorio (attrezzatura più amatoriale);
- Sala prove Centro giovani di Sovigliana;
- Sala prove del CAM (legata ai corsi; è in previsione la realizzazione di un auditorium).

Un bilancio delle realtà esistenti sul territorio empoiese delinea la **necessità di una sala pubblica attrezzata per prove e registrazione e di dimensioni adeguate alla richiesta**, che possa essere utilizzata secondo un'agenda con un contributo irrisorio, dal momento che le sale prove esistenti sono private e a pagamento. Il nuovo centro Avane potrebbe accogliere dunque questo tipo di spazio.

#### c) Teatro

- Teatro Shalom;
- Multisala - Teatro Excelsior;
- Sala Momento;
- Teatro Tenda Circo Arti Distratte (Avane, a partecipazione comunale: è per accordi intercorsi uno spazio di condivisione).

È da anni che a Empoli si chiede “un vero teatro”, ma ancora non è chiaro quanto diffusamente e profondamente sia sentita questa necessità e quanto invece i teatri presenti anche nel circondario non siano già in grado di assolvere alle richieste (che non risultano particolarmente alte, né da parte di gruppi e compagnie, né da parte di gruppi teatrali delle scuole). Purtroppo l'Amministrazione non dispone delle risorse economiche necessarie per la realizzazione di un teatro, come già si era evidenziato rispetto all'impossibilità di dare concretezza al progetto di “macchina teatrale e musicale” ideato per il recupero dell'ex mercato ortofrutticolo dall'arch. Luca Ruzza in collaborazione con lo studio romano Open Lab Company srl.

#### d) Cinema

- Cinema La Perla (comunale, non ha l'agibilità per essere utilizzato come teatro);
- Multisala - Teatro Excelsior.

Per la proiezione e l'organizzazione di rassegne i luoghi esistenti possono essere ritenuti sufficienti: il laboratorio cinematografico ospitabile nel nuovo spazio giovani è concepito più come luogo di realizzazione/montaggio, dotato delle attrezzature necessarie.

#### e) Spazi Espositivi

- Convento degli Agostiniani (comunale, riservato ad eventi di richiamo nazionale);
- Palazzo delle Esposizioni;
- Museo del vetro (comunale, oltre alla collezione permanente possiede una sala isolata e indipendente all'ultimo piano per eventi di vario genere);

- Casa del Pontormo (comunale, ospita spesso installazioni artistiche anche per progetti scolastici);
- Galleria Palazzo Ghibellino (comunale, gestita da un'associazione Circolo dei pittori, è costituita da ambienti ben connotati e dimensionati, sia coperti che scoperti);
- Galleria privata Spazio d'arte D'A (leggermente decentrata si concentra sull'arte contemporanea).

La città dispone di spazi espositivi adeguati: lo spazio polifunzionale che si progetterà nell'ex mercato ortofrutticolo potrebbe a sua volta prestarsi all'installazione di mostre, per esempio sugli esiti prodotti dalle attività dello spazio stesso.

**f) Fotografia e cinema**

- Centro Trovamici (gestito dall'Associazione Il Ponte, organizza corsi di cinema e fotografia e possiede le attrezzature e gli spazi dedicati, ma ne possono usufruire solo i corsisti nei tempi previsti).

In città mancano luoghi pubblici dalla connotazione laboratoriale e creativa aperta e non strettamente associata all'attività didattica: per questo motivo si ritiene utile e interessante che il nuovo spazio possa ospitare ambienti idonei alla produzione di opere di carattere artistico e artigianale, oltre che all'organizzazione di corsi a tema.

**g) Spazi sportivi**

- Empoli è dotata di numerose attrezzature sportive tradizionali in ogni quartiere e frazione della città: si trovano anche una serie di spazi dedicati ad attività più specifiche come hockey, tennis, pattinaggio, scherma, arti marziali, pallavolo, basket etc...;

Le attrezzature sportive richiedono luoghi particolarmente ampi e la città ne è già ben fornita; in merito allo skate park, che effettivamente manca e che era stato realizzato presso il parco di Serravalle e poi rimosso perché in stato di degrado, va pensata una sua allocazione, ma non presso l'ex mercato ortofrutticolo; per quanto riguarda le armi da softair: la gestione di queste attività non è sovrapponibile con la contestuale realizzazione di uno spazio polifunzionale frequentato, dato che questo tipo di pratiche necessitano di spazi aperti come boschi e parchi naturali.

**h) Spazi ludico - ricreativi**

- negozio di fumetti che mette a disposizione spazi per i giochi di ruolo e da tavolo;
- circolo Arci di Avane, spazio d'incontro con pizzeria e bar;
- circoli arc di Brusiana e Ponterotto, organizzano concerti e serate dance.

Gli ambienti flessibili progettabili nel nuovo spazio si presteranno certamente anche ad attività ludiche, grazie ad una ben organizzata e concordata calendarizzazione dell'uso degli spazi.

i) **Wifi**

Il Comune di Empoli, tramite in particolare il coinvolgimento dell'assessore Fiore, sta cercando di concretizzare un progetto legato alle nuove tecnologie come già in programma nel mandato del Sindaco: dotare di accesso libero wifi le principali piazze del centro cittadino (partendo presumibilmente con una sperimentazione in piazza della Vittoria).

La proposta di attivare l'accesso wifi gratuito nel nuovo spazio è del tutto in linea con le intenzioni dell'Amministrazione.

j) **Spazi per letteratura e scrittura**

- Su questo tema la mappatura non è stata completata in quanto è necessario un approfondimento con la Biblioteca Comunale ed i relativi progetti di decentramento delle funzioni in altri luoghi della città.

## **LA STRUTTURA E LE POSSIBILITA' DI RECUPERO DAL PUNTO DI VISTA TECNICO**

Secondo l'ing. Paolo Gini, dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Empoli, i tre capannoni coperti da capriate e tetto in eternit, essendo del tutto fatiscenti, andrebbero interamente demoliti e sostituiti (per un totale di 1200 mq di strutture) con un altro volume da ripensare completamente su più livelli d'altezza (limite di 12 metri). Mentre gli altri box deposito (due appendici di 600 mq ciascuna) potrebbero essere recuperati e riutilizzati, previa rimozione della copertura in eternit, mantenendo i caratteri formali dell'ex-mercato.

Una volta demoliti gli edifici esistenti si possono ricostruire in qualsiasi spazio dell'area senza obbligo di rispettare l'attuale sedime. Chiaramente questo non vale per la "vela" .

L'area oggetto della proposta di intervento (l'ex mercato) nel regolamento urbanistico è classificata SCA, cioè "attrezzature pubbliche a scala comunale" e le norme attuative di interventi edilizi sono quelle riportate all'art. 84 delle norme del regolamento tra cui:

- indice di utilizzazione fondiaria 0,50 mq/mq
- rapporto di copertura 0,50
- altezza massima 10,50 m
- massimo 3 piani fuori terra
- distanza dai fili stradali 8 metri
- distanza dai confini 6 metri
- distanza minima tra fabbricati 10 metri
- sono consentiti anche ampliamenti e nuove costruzioni

Non ci sono indicazioni né **vincoli** particolari sulle funzioni a cui destinare l'area, ad eccezione di quello stabilito dal finanziamento regionale di circa 1.400.000 euro condizionato dalla **realizzazione di uno spazio che abbia valore collettivo polivalente per il sociale** all'interno del Progetto di

Recupero Urbano per la frazione di Avane: quindi un luogo di effettiva riqualificazione, aperto e comunicante col quartiere e con la città.

Detto finanziamento regionale è comprensivo delle spese di progettazione e dei costi per lo smaltimento delle coperture in amianto presenti sulle strutture; in merito alla **fattibilità economica** dell'intervento va detto che, considerando le opere di bonifica e i costi di ristrutturazione complessiva della vela restano, sempre secondo l'ing. Gini, risorse sufficienti per realizzare all'incirca 350 mq di superficie edificabile su 4000 mq.

Quindi riassumendo di questi 4000 mq edificabili:

- 1600 mq sono relativi alla "vela"
- 1200 mq alle strutture fatiscenti da demolire e sostituire
- 1200 mq ai due fabbricati di possibile recupero
- La copertura economica è certa per le opere di bonifica, per la ristrutturazione della vela (tetto e pavimento) e per la realizzazione di circa 350 mq.

Su questo dato ancora approssimativo, ovvero sulla fattibilità economica per il recupero della vela e per la realizzazione di altri 350 mq circa, è necessario un approfondimento tecnico: i costi infatti dipendono molto dalle scelte progettuali che si adotteranno.

Ciò porta a riflettere in merito ai laboratori progettuali, ovvero sulla loro impostazione: se si punta ad avere un progetto preliminare per tutta la superficie edificabile **occorrerà sottoporre al laboratorio partecipato un ordine di priorità degli interventi progettuali** (e delle funzioni contenute) via via realizzabili con l'eventuale reperimento di risorse economiche aggiuntive.

Nell'ottica di realizzare un nuovo spazio vitale e frequentato sono ritenuti fondamentali i **piani per migliorare l'accessibilità e la sosta e per mettere in sicurezza i collegamenti pedonali e ciclabili con il centro della città:**

- è in parte realizzata e in parte di prossima realizzazione la **pista ciclabile** che lungo l'Arno collegherà il parcheggio dell'ospedale adiacente al rio S. Maria con il centro e con il quartiere di Serravalle; è di futura realizzazione il prolungamento di tale pista fino al confine ovest della città; c'è inoltre la previsione di realizzare una pista lungo il rio S. Maria che colleghi la pista già fatta con il polo scolastico, il quale è già collegato con una pista ciclabile alla stazione ferroviaria;
- per avere un'idea di come organizzare la **sosta**, secondo Carla Santoni, dirigente dell'ufficio Urbanistica, è opportuno che venga presa visione del progetto guida che il settore pianificazione territoriale ha elaborato per l'area di Avane di proprietà dell'Amministrazione; c'è la possibilità di "specchiare" la soluzione adottata per il lato destro, (la soluzione è visibile sul sito internet del Comune alla voce garante della comunicazione) integrando la stessa con l'utilizzazione dello spazio a destra della vela (destra per chi proviene da Empoli) al momento inutilizzato.

Per quanto riguarda la **fascia di rispetto lungo il fiume**: secondo i pareri dei dirigenti tecnici dell'Amministrazione potrebbe essere riqualificata e attrezzata

a verde pubblico con un prolungamento della pista ciclabile già esistente, nel rispetto dei vincoli idraulici.

Rispetto agli **indirizzi dell'Amministrazione riguardo alle aree limitrofe** a quella dell'ex-mercato è necessario nell'ambito dei laboratori che si discuta dei collegamenti con la Casa Cioni e la Polisportiva di Avane al fine di pensare ad un intervento di riqualificazione integrato; non è possibile spostare il teatro tenda nell'area adiacente esterna alla recinzione dell'ex mercato (indicata dal PRG come Progetto di Trasformazione) per vincoli esistenti sulla stessa, quindi va ripensata la localizzazione futura del teatro tenda in relazione al progetto: interna all'area o in altro luogo della città.

## UN NUOVO MODELLO GESTIONALE?

Nell'ambito sia dell'OST che dell'attività di ascolto è stata data molta rilevanza a quelle che saranno le modalità di organizzazione del nuovo spazio e prevalgono aspirazioni a modelli sperimentali di cooperazione e sinergia tra associazioni.

La proposta è di organizzare alcuni incontri di approfondimento orientati alla impostazione delle linee guida fondamentali (da meglio definire in seguito) per la condivisione e gestione di uno spazio che rappresenta per il quartiere un centro polifunzionale innovativo, con valenza locale e cittadina.

È necessario pensare in un'ottica di monitoraggio futuro della struttura in cui coinvolgere l'attuale Tavolo delle Garanzie, ma possibilmente da estendere ad altri soggetti portatori di interesse e magari di investimenti.

Per questo è importante stilare una lista di **ulteriori figure da coinvolgere**, sia nei focus che nei laboratori, a cui ancora non si è pensato e in questa operazione coinvolgere direttamente lo stesso Tavolo delle Garanzie.

È in corso da Parte delle Politiche Giovanili una riflessione su quali altri portatori d'interesse potrebbero essere invitati a partecipare a questo percorso.